

SALENTO

Trascorse le feste a casa decine di migliaia di lavoratori pugliesi riprendono la triste via dell'emigrazione.



Ripartono col proposito di tornare per sempre

A colloquio con gli emigranti - L'impegno dei comunisti ad intensificare la battaglia affinché in Italia «ci sia un lavoro dignitoso e sicuro per tutti»

Dal nostro corrispondente

LECCO, 7. Uno spettacolo desolante è quello cui si può assistere in questi giorni alla stazione di ferrovia di Lecco: migliaia e migliaia di lavoratori della nostra provincia, dopo la breve parentesi festiva, riprendono la triste strada dell'emigrazione.

no, per qualche minuto le donne e i bambini, poi lentamente i marciapiedi si spopolano. E' questo, certo, il volto più triste del Salento, di questa provincia che è fra le più disgregate e più povere del Mezzogiorno perché così è stato deciso dal grande capitale finanziario, sebbene potenzialmente offra delle grandi possibilità e sia suscettibile di enormi, positivi sviluppi.

biamente impongono la sopravvivenza della rendita parassitaria, che intascano i contributi dello Stato e che, i responsabili in prima persona della situazione, i centri maggiori e lo stesso capoluogo non offrono alcuna concreta prospettiva alle giovani generazioni.

costituiscono un campanello d'allarme che non può lasciare insensibile nessuno. I problemi dell'agricoltura, dell'industrializzazione, della programmazione economica, e le soluzioni che da tempo i comunisti per essi propongono, non possono essere trascurati più oltre ed è su questo terreno che necessariamente dovrà svilupparsi il dialogo e lo scontro fra le varie forze politiche. La sena ai Consigli comunali ed al Consiglio Provinciale.

Eugenio Manca

La Spezia

Assemblea di lavoratori licenziati dall'Arsenale

Dalla nostra redazione

LA SPEZIA, 7. I licenziati della Difesa della Spezia si riuniranno in assemblea sabato prossimo 9 gennaio alle ore 17,20 nella sede del sindacato provinciale CGIL. Interverranno anche i parlamentari locali.

missione interna e 72 dirigenti nazionali e provinciali del sindacato Difesa CGIL, e quasi tutti con qualifica «ottimo» e molti con anzianità di lavoro di vent'anni.

Il problema, quindi, oltre che essere umano e politico e per questo i lavoratori licenziati trovano che esso dovrà trovare una equa e ragionevole soluzione.

Successo di «Festa grande di aprile»

LA SPEZIA, 7. Vivo successo cittadino nella rappresentazione di «Festa grande di aprile», lo spettacolo allestito dal Teatro Stabile di Bologna andato in scena venerdì e sabato scorsi.

fascismo dal 1921, dopo il debutto. A «Festa grande di aprile» partecipano Angela Cardile, Mimmo Craig, Graziano Giordano, Carlo Hinterman, Tina Lattanzi, Andrea Matteucci, Luigi Montini, Enzo Robutti, Silverio Pisu, Franca Tamantini ed altri attori.

Tonino Masullo

Sardegna

Iniziativa dei comunisti per il bilancio regionale

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 7. Il gruppo comunista del Consiglio Regionale ha espresso un giudizio fortemente negativo sulle modalità attraverso cui la Giunta e la maggioranza intendono procedere alla discussione e al voto sul progetto di bilancio per il 1965.

contestata energeticamente. La Giunta regionale ha presentato il progetto di bilancio il 30 novembre scorso e pretenderebbe discuterlo in Commissione e in Consiglio nel giro di pochi giorni e per di più senza fornire all'Assemblea legislativa i documenti, le relazioni e i chiarimenti necessari e sufficienti ad un serio e approfondito esame della politica finanziaria.

Arezzo

Bucciarelli Ducci e Parri alle celebrazioni della Resistenza

AREZZO, 7. L'on. Bucciarelli Ducci, Presidente della Camera ed il senatore Ferruccio Parri, prenderanno parte alla cerimonia conclusiva delle manifestazioni indette dalla Amministrazione provinciale di Arezzo, per celebrare il ventennale della Resistenza.

Ritardando la convocazione dei Consigli

SALENTO: LA DC PARALIZZA I COMUNI

Dal nostro corrispondente

SALENTO, 7. E' passato oltre un mese dal 22 novembre e, tranne qualche rarissima eccezione, in provincia di Salento, non è stato convocato ancora alcun consiglio comunale e nemmeno quello provinciale.

Dal nostro corrispondente

La Barbanera del centro-sinistra

Dal nostro corrispondente

La fumata bianca per la formazione delle giunte in provincia di Terni non è il risultato come pretendono certi giornali e partiti di centro e di destra — di segreti conciliaboli dei partiti di sinistra in incontri separati tra PCI e PSI e tra PCI e PSIUP, ma della presenza e dell'intervento continuo dell'opinione pubblica democratica attraverso assemblee popolari e consultazioni tuttora in corso alla base dei tre partiti.

locali dell'Umbria a tutti i costi: a Perugia col centro-sinistra, a Terni coi commissari prefetizi del centro sinistra. A Terni la DC ha fatto fiasco. A San Verciano, frattanto il Consiglio comunale più si è riunito designando la prima giunta unitaria di sinistra: sindaco è stato eletto un comunista, mentre un assessore è andato al PSIUP e due al PSI. Sarà questo il primo anello di una lunga catena che rianimerà i vincoli unitari della classe lavoratrice alla direzione degli enti locali.

Alberto Provantini

Sabato l'insediamento del Consiglio provinciale

PISTOIA, 7. Sabato 16 gennaio 1965, alle ore 15,30 presso la propria sede avrà luogo l'insediamento del Consiglio provinciale di Pistoia. All'ordine del giorno sono iscritti i seguenti argomenti: 1) esame delle condizioni di eleggibilità dei consiglieri e provvedimenti relativi; eventuali rinunce e dimissioni e conseguente attribuzione dei seggi ressi vacanti; 2) elezione del Presidente della Giunta provinciale; 3) elezione di quattro assessori effettivi; 4) elezione di due assessori supplenti.

I 24 consiglieri eletti nelle recenti consultazioni elettorali sono i seguenti: P.C.I. - Luigi Nanni, Lido Rocinelli, on. Spartaco Bergamini, dott. Corrado Gelli, Franco Marchesini, Mauro Giovannelli, Renato Monti, Giuliano Lucarelli, maestro Luciano Andreini, Raffaello Badini, Alino Vannini.

P.S.I. - Dott. Vincenzo Nardi, Pietro Franchi. P.S.D.I. - on. Antonio Cariglia. D.C. - Dott. Giovanni D'Arroma, prof. Giovanni Magazzini, Delio Chiti, Dottor Angiolo Bianchi, ing. Enio Gori, avv. Alberto Turco, maestro Vittorio Brachi, Florio Colomiccio.

P.L.I. - Avv. Giulio Bianchi. M.S.I. - Rag. Ferdinando Paolini.

L'Aquila

Le proposte del PCI per le Giunte

Controllo dei prezzi, lavori pubblici, pieno impiego, municipalizzazione: punti principali del programma per la realizzazione del quale è necessaria l'unità dei partiti operai - Chiesta l'immediata convocazione dei Consigli eletti

La segreteria della Federazione comunista dell'Aquila, riunitasi per esaminare la situazione politica determinata dopo il voto del 22 novembre 1964 rileva che, nel quadro del grande successo nazionale ottenuto dal partito comunista e dall'avanzata oltre la vittoria del 28 aprile, e nonostante il mancato ritorno degli emigranti a causa di atteggiamento ostile del governo di centro-sinistra, nonostante il trasformismo e la corruzione praticata su larga scala, il voto del 22 novembre, ha confermato la esistenza di un considerevole orientamento critico e di una opposizione delle masse lavoratrici della nostra provincia alla politica di conservazione, di abbandono del Mezzogiorno, di rinuncia alle riforme, di svuotamento della democrazia attuato anche attraverso la limitazione delle autonomie dei Comuni e delle Province.

Il fallimento di questa politica condotta dai gruppi dondanti di centro-sinistra, sino ad oggi continuata col centro-sinistra è clamoroso in Abruzzo e soprattutto nella Provincia di Aquila: l'emigrazione in massa, lo spopolamento della montagna, la crisi nelle campagne che si abbatte sui coltivatori diretti anche nel Fucino, il mancato sviluppo della occupazione operaia, la condizione precaria della piccola attività imprenditoriale e degli artigiani; l'assenza di moderni servizi sociali nelle città dove imperversa la speculazione, il malcostume amministrativo ed il sottogoverno, ne sono la drammatica testimonianza.

La critica e l'opposizione a questa fallimentare politica, si sono manifestate col rinnovato consenso al PCI che ha conservato in posizioni politiche del 28 aprile, e migliorate quelle del 1960, nella dura sconfitta subita dalla DC, che perde oltre 20.000 voti e circa il 7%, e un arretramento del PSI.

Tuttavia la DC ed i suoi alleati, non sembrano aver capito la lezione ricevuta; infatti gli intrighi dei gruppi dirigenti DC, non permettono ad un mese e più dalle elezioni, la riunione del più importanti Consigli, da quello Provinciale a quello Comunale di L'Aquila, Teramo, Pescara ed assieme ad altri partiti, trattano solo la divisione dei posti, paralizzando così la vita di questi organi eletti, il cui funzionamento è tanto necessario, soprattutto se si tiene conto della grave situazione economica e dell'inverno al suo inizio.

Per tutto questo la Segreteria della Federazione Comunista di Aquila chiede la immediata convocazione dei Consigli eletti, con l'obiettivo di una soluzione favorevole alle classi lavoratrici, non solo i comunisti ma anche tutte le altre forze politiche che si richiamano al socialismo e sono aperte alla esigenza di rinnovamento economico, politico, civile, in modo da costituire un nuovo schieramento politico capace di far varare un programma di rinnovamento e di trasformazione democratica che dovrebbe avere come obiettivo preminente la programmazione economica democratica, l'istituzione della legge e le nuove leggi comunali e provinciali, la costruzione di una rete distributiva interna del Mezzogiorno ad Aquila; impegno dell'Amministrazione comunale nei confronti dell'ATSS-SIEMENS per assicurare il raggiungimento di 1500 posti di lavoro; il ripristino degli orari di lavoro; la cessazione dello sfruttamento di tipo coloniale, mediante un adeguato aumento della retribuzione a tutti i dipendenti; completamento dell'Ospedale Civile dell'Aquila e degli edifici scolastici; democratizzazione dell'Ente Fucino; municipalizzazione dei servizi di pubblica utilità, come trasporti, nettezza urbana, illuminazione; potenziamento delle strutture turistiche.

Questi provvedimenti vanno considerati come aspetti particolari e momenti del nuovo indirizzo politico, che presuppone non il blocco della spesa pubblica, bensì una sua espansione selettiva; una spesa in base a priorità rispondenti agli interessi della collettività.

Per realizzare questo programma è necessaria l'unità della classe operaia e dei contadini, dei suoi partiti. Deve essere definitivamente battuta la discriminazione comunista, come è avvenuto per la elezione del Presidente della Repubblica, compagno Saragat, in cui i voti comunisti sono risultati determinanti.

L'unica discriminazione possibile è tra chi vuole questa politica e chi la ostacola, lavorando attraverso il centro-sinistra, è necessario andare avanti per sconfiggere i monopoli, le destre, i gruppi dorotei della DC.

La Segreteria della Federazione comunista dell'Aquila, rivolge un caldo appello a tutto il Partito perché anche questa battaglia sia vinta, mobilitandosi perché ai più presto siano raggiunti gli obiettivi del tesseramento, e la formazione delle giunte.

La Segreteria della Federazione Comunista dell'Aquila

Advertisement for ALESSANDRO VITTADELLO clothing store. Text includes: 'IN TUTTI I NEGOZI DELL'ORGANIZZAZIONE', 'OGGI VENERDI' 8 GENNAIO CHIUSURA AMMINISTRATIVA E SI RIAPRE DOMANI SABATO 9 GENNAIO', 'INIZIANDO UNA GRANDE VENDITA CON SCONTI FINO AL 50%', 'RICORDATE, IN TUTTI I NEGOZI DELL'ORGANIZZAZIONE ALESSANDRO VITTADELLO CONFEZIONI PER UOMO, DONNA, RAGAZZO SINONIMO DI ELEGANZA, QUALITA' E SICURO RISPARMIO!', 'VIA OTTAVIANO, 1 (Angolo Piazza Risorgimento) - Telefono 380.678', 'VIA MERULANA, 282 (Angolo S. Maria Maggiore) - Telefono 474.012', 'ANCONA Galleria Dorica, Corso Garibaldi', 'GROSSETO Via G. Carducci', 'LUCCA Via V. Veneto', 'Via Fillungo', 'PISTOIA Via A. Vanucci', 'PISA Borgo Largo, Borgo Stretto', 'FIRENZE Via Brunelleschi, Borgo S. Lorenzo', 'LIVORNO Via Ricasoli', 'PRATO Via C. Guasti', 'LA SPEZIA Via Prione'.